

*Nella Stanza del Mare.*

*Quinto Quadro; Giasone porta il Vello d'oro dà Colco.*

*Delitia del Valore.*



VI tutta fastosa compare la Naue di Giasone in mezzo al Mare, quella, che lo feruì nel Viaggio di Colco, per l'acquisto del Vello d'oro. Però in vn vago Paese, con la Città vicina, si vedono alcuni Tori, con i piedi di bronzo i quali sbuffano fuoco, e fumo dalla bocca. Molta gente armata con quest' Heroe stà sopra del Vascello, e sù la Cima d'vn hasta s'innalza l'acquistato Vello. Le Sirene cantando, e sonando Arpe, Cetre, e flauti vi s'aggirano attorno, ma deluse dagli Heroi, che s'otturano le orecchie, disprezzando il canto; lasciano loco ai Trionfi di quel valore, che esercitato nel Mare, dinota in questo Quadro qual sia la sua Delitia, come ne parla il motto.

DEGNO È IL VALOR, CHE FRA' I PERIGLI HA' IL PREGIO.

*Nella Stanza del Mare.*

*Sesto Quadro; Nettuno Rè dell'Onde,*

*Delitia della Autorità suprema.*



NON possono stimarsi considerabili le Grandezze del Mare, se non vengono rappresentate nella Maestà degli Dei, che vi presedono. Nettuno n'è il supremo, però questi nudo, & in piedi sopra il Carro Trionfale della sua Conchiglia, tirata da Caualli Marini, con vn manto volante alle spalle, agita l'onde, & dona legge à venti. Teti sua Consorte l'accompagna li Delfini, & i Tritoni, sonando le buccine ritorte pronti à di lui cenni vi